VareseNews

Ospedale Gallarate-Busto, Moratti: “Noi siamo pronti, attendiamo i sindaci”

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2021

«Noi siamo pronti e **stiamo attendendo le decisioni dei sindaci**: in funzione delle loro decisioni prenderemo poi le iniziative». **L’assessore regionale alla salute Letizia Moratti** lo dice in modo chiaro: sono i sindaci del territorio che devono decidere se andare avanti con **l’ospedale unico Busto-Gallarate**.

L’assessore parla margine di una serata in cui è **ospite del Rotary Castellanza**. E parla in un periodo in cui l’ospedale unico Busto-Gallarate è **uno dei temi del dibattito politico delle elezioni** amministrative, mentre sul territorio **serpeggia ormai da mesi una preoccupazione diffusa** per l’andamento degli attuali ospedali.

Moratti è netta nel ribadire che le risorse ci sono e i progetti vanno avanti, su altri territori: «A **Brescia** abbiamo stanziato 500 milioni per gli Spedali, un progetto molto importante. Oltre a questo mettiamo 330 milioni per l’ospedale di **Cremona**. A **Desenzano** abbiamo investito 115 milioni per la messa a norma antisismica: un fermo dell’ospedale che va dai sei ai dieci anni rende più conveniente un nuovo ospedale, togliendo il disagio ai cittadini ed evitando la chiusura di reparti. Lo stesso vale per **Salò**, sempre in accordo con il sindaco per una nuova sede, dove troveranno posto i servizi presenti in ospedale ma in un’area nuova, di proprietà di Regione, che garantirà una maggiore qualità: in questo caso investiamo 10-15 milioni. Tutti interventi già pronti».

La Regione andrebbe avanti. **A questo punto conta l'iniziativa locale?** «Ho molto rispetto per le responsabilità dei sindaci» premette subito. «Se i sindaci hanno inteso prendere più tempo noi **come Regione siamo pronti ma siamo anche rispettosi delle autonomie locali**».

Moratti con il presidente Rotary Castellanza Giuseppe Ferravante

Sono cinque anni che si discute più seriamente di ospedale unico, negli ultimi mesi si era vista una particolare accelerazione e poi paralleli dubbi (persino Salvini in clima da campagna elettorale ha frenato sull'ipotesi). Nel frattempo però **gli ospedali esistenti** – Busto, Gallarate ma **anche i "satelliti" di Saronno e Somma Lombardo** – **arrancano**, la stessa politica locale è inquieta.

> Il consiglio di Somma contro il depotenziamento dell'ospedale Bellini

Moratti richiama – alla radice dei problemi di oggi – soprattutto «il tema del personale», «un tema che abbiamo a livello nazionale, non solo Regione Lombardia».

«Ci sono figure che fatichiamo a reclutare e stiamo valutando come Regione se possiamo mettere in campo azioni che possano favorire il reclutamento delle figure che più mancano. Un tema che stiamo anche seguendo con il ministro dell'università e ricerca Messa perché è nazionale e **richiede risposte a livello nazionale.** Vengono già oggi predisposti percorsi universitari che però alla fine non vengono saturati».

> "Ospedale di Saronno, reparti in emergenza nonostante le promesse"

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it